

## A cosa pensi? Dopo la maturità...

### Sogni e aspettative dei ragazzi dell'ultimo anno di scuola superiore

Curiosi, indecisi, confusi ma anche sicuri di sé, delle proprie attitudini e soprattutto di quello che li attenderà una volta finite le scuole superiori. Diversi sono gli atteggiamenti e le aspettative dei giovani arrivati alla stazione Leopolda per la tre giorni di orientamento all'Università e ai corsi post diploma, ma per tutti è salda la convinzione di continuare gli studi e di non essere ancora pronti ad entrare subito nel mondo del lavoro. Grande interesse e affollamento per gli stand dedicati all'arte e alla creatività come il Polimoda, l'Istituto Statale d'Arte, l'Accademia Italiana di Arte e Moda, lo Ied di Torino.

Allestimenti colorati, musica, fotografie, filmati tutti i ragazzi sono stati attirati dal fascino delle discipline più artistiche ma si tratta soprattutto di curiosità: "Veniamo dal Liceo Artistico di Pistoia - ci dicono alcuni ragazzi - abbiamo visitato soprattutto le facoltà di Architettura, corsi di Design e Grafica. Abbiamo chiesto informazioni sulle possibilità di lavoro ma soprattutto sui costi e abbiamo visto che sono eccessivi soprattutto per le scuole private, quindi credo che faremo un altro giro per avere qualche informazione anche su altre facoltà come Lettere o Psicologia". Altra grande passione che dimostrano i ragazzi sono i corsi di studio all'estero: Erasmus, doppie lauree italo francesi e italo spagnole, spesso anche il volontariato o gli stage purchè fatti in altri paesi. "Mi piacerebbe fare scambi culturali - dice Alessandro dell'Itis di Firenze - ho visto che alcune scuole offrono tirocini all'estero. Mi piacerebbe andare negli Stati Uniti".

Le mani piene di guide e volantini, alcuni ragazzi sembrano un po' spaesati e non sanno dove andare. "Facciamo un istituto tecnico - dicono tre ragazzi fermi tra gli stand - non abbiamo capito bene come funziona, cercavamo la Facoltà di Economia e anche qualche corso sul Giornalismo o Scienze della Comunicazione ma non ci hanno detto dove andare. Siamo qui soprattutto per farci un'idea, non sappiamo molto sull'Università e a scuola ce ne parlano poco". "Noi siamo venuti da Grosseto per avere un maggiore contatto con

le facoltà, soprattutto per i corsi di moda, fotografia e design - ci dicono degli studenti dell'Istituto Professionale - Abbiamo seguito le conferenze ma vogliamo informazioni più dettagliate,

magari qualche consiglio oppure confrontarci con qualche professore o studente per capire qualcosa in più che non è scritto nei siti o nei volantini". Le più gettonate sono le facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza e Ingegneria.

"Sono ancora convinti di poter avere il posto fisso - dice un'insegnante dell'Itis Galilei di Firenze che accompagna i ragazzi - per questo si rivolgono a quei corsi di laurea che pensano possano dare maggiori garanzie in questo senso. Per esempio scelgono Medicina perchè convinti che prima o poi avranno lavoro in un ospedale. Invece non hanno capito che oggi come oggi l'occasione di lavoro se la devono creare loro". Indecisi, a volte assolutamente all'oscuro di quello che sono i propri interessi ma anche curiosi. E' così che si naviga anche in internet tra i siti web che ormai tutte le Facoltà hanno (per Firenze vi segnaliamo [www.unifi.it](http://www.unifi.it)) intanto per capire come sono strutturate le Università e poi per cercare dettagli sui corsi, la durata, gli orari e perchè no, qualche informazione anche sugli insegnanti. Sono inoltre attivi molti blog e siti web gestiti direttamente dagli studenti, portali semplici e immediati attraverso i quali si può assaggiare un po' di vita da studenti universitari. Per chi si fosse perso alcuni dei prossimi incontri (Giurisprudenza ne ha uno fissato per il 15 aprile dalle 16 alle 18 in via delle Pandette 35, aula D4) sul web si trovano molte indicazioni: [www.unifi.it/studenti](http://www.unifi.it/studenti) è il primo step per conoscere quanto l'Ateneo fiorentino offre. Dunque in molti in cerca di capire anche che tipo di lavoro potranno fare da grandi ma c'è anche chi ancora non vuol sentire parlare di un futuro troppo lontano "Lavoro? - dice Simone del Liceo Scientifico di Firenze - intanto scegliamo l'Università, poi si vedrà".

## Orientamento: speranze e paure

Orientamento, è una parola che recentemente sta trovando sempre più spazio tra i servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni per offrire, soprattutto ai giovani, strumenti necessari per capire le proprie attitudini, i propri interessi e come meglio orientare (appunto!) le proprie energie. Durante l'appuntamento fiorentino di Campus, abbiamo incontrato la Dott.ssa Maurizia Spairani, psicologa, e con lei abbiamo scambiato un po' di idee e impressioni su...voi studenti!

*Dott.ssa Spairani, quali ragazzi si sono rivolti a lei per valutare le loro attitudini?*

"Sono venuti studenti da tutte le scuole: licei classico e scientifico, istituti tecnici e professionali. Devo dire che, per la mia esperienza, gli studenti dei Professionali sono dei nuovi clienti dell'Università. Magari sono ragazzi che sono partiti senza troppe aspettative, giocando basso con l'idea di fare solo tre anni, o al massimo cinque, e adesso sono maturati e si pongono davanti al desiderio di fare l'università".

*Come ha trovato questi ragazzi?*

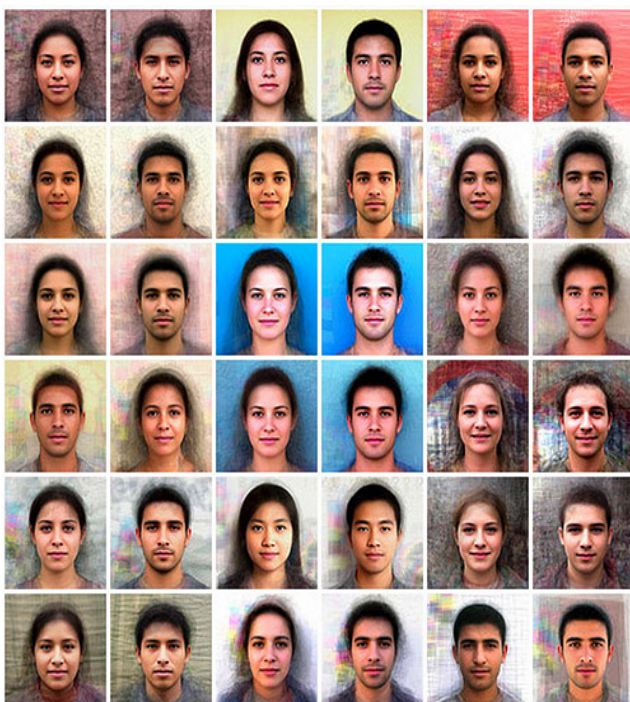
"Sono stata colpita dalla gentilezza e dalla cortesia, dal buon modo anche relazionale di approcciarsi. Sul piano psicologico e dell'orientamento ci sono doti e timori che hanno tutti i ragazzi e che costituiscono anche le leve attuali della gioventù. Vale a dire tutti predisposti cognitivamente bene all'apprendimento, allo studio e ai progetti per il futuro. Ci sono però spesso degli strani timori indifferenziati e oscuri come ad esempio la paura di fallire, di non farcela. Temono di perdere l'interesse o la voglia di studiare e questo è un problema di valutazione non pertinente delle energie. Se io non so di avere energie, o non so dove sono "allocate", allora il timore è che mi vengano meno da un giorno all'altro".

*Ha trovato i ragazzi preoccupati dal problema del lavoro e dagli sbocchi professionali offerti dalle facoltà?*

"Ci sono due poli contrapposti. Si passa da quelli che non ci vogliono pensare e che dicono "studio per la cultura e non penso al domani" a quelli che scelgono in base alla convenienza. Tra queste due posizioni opposte io proporrei invece una terza via. Si tratta di pensare lo studio e il lavoro come un continuum: abbiamo un interesse per lo studio che poi diventerà un interesse lavorativo".

*Quali consigli ha dato a questi ragazzi?*

"Ho cercato di far capire loro che non bisogna solo sperare di trovare un lavoro, ma bisogna trovare anche un lavoro che ci interessi. Il lavoro deve rispecchiare anche la propria personalità!"



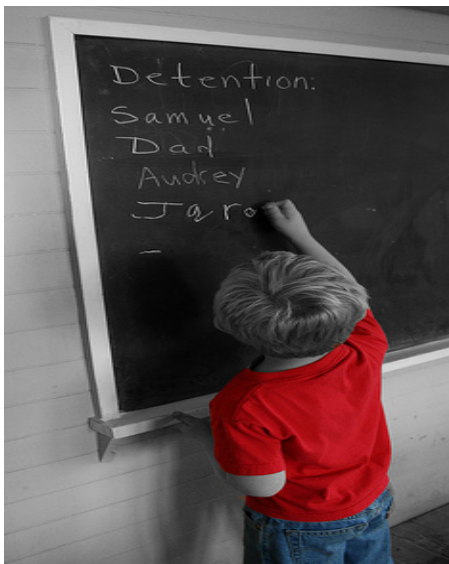
## Medico, avvocato, ingegnere? Come ti vedi?

*Futuri medici, ingegneri, avvocati e qualche esperto di economia. E' così che si vedono molti dei ragazzi di quinta superiore una volta finiti gli studi. Sono preoccupati di trovare un lavoro sicuro ma spesso si lasciano anche influenzare e spaventare da quello che hanno sentito dire e dalle "voci anonime" che consigliano o sconsigliano un corso piuttosto che un altro. Si riaccende anche un interesse per le facoltà letterarie e umanistiche, ma la paura più grande è quella di perdere la voglia di studiare. Ascoltano con attenzione tutti gli addetti all'orientamento che ripetono un buon vecchio consiglio: scegliere in base ai propri interessi e alle proprie inclinazioni perché un lavoro che non ci piace non è mai la scelta migliore. In questa pagina vi presentiamo alcune Facoltà, senza la pretesa di essere esaustivi ma invitandovi a consultare il Portalegiovani per rimanere aggiornati, con interviste ai responsabili delle varie strutture. Nel prossimo Magazine parleremo di Giurisprudenza, della Sant'Anna di Pisa e dell'Università di Siena.*

### Scienze della Formazione Ne parliamo con Anna Lisa, referente della segreteria didattica

La maggior parte dei ragazzi è interessata al corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria perché il corso è abilitante per l'insegnamento nelle scuole materne ed elementari. E' il corso che ha più potere di attrazione sia per il tipo di lavoro, che normalmente piace di più, sia perché instrada su un lavoro potenzialmente fisso, o comunque potenzialmente a tempo indeterminato. La domanda che ci sentiamo fare più spesso è quella sulle opportunità di lavoro. E' la domanda più difficile a cui rispondere perché, con la frequenza con cui cambia il mondo del lavoro, attualmente è un po' difficile poter dire quali prospettive ci saranno tra tre anni, soprattutto per corsi di laurea che hanno sbocchi in settori privati. L'insegnamento nella scuola materna e elementare, anche a livello di fantasie, è quello che attira di più per il fatto di lavorare con i bambini, in un ambiente che si ritiene più sereno e più gioioso. Molti chiedono anche il corso di Scienze dell'Educazione Sociale che forma gli educatori, perché comunque c'è anche molto interesse a lavorare nel sociale con il disagio fisico psichico. Stiamo cercando anche di capire quali sono gli interessi di partenza dei ragazzi perché c'è sempre il pericolo che poi la scelta venga fatta sulla base del lavoro sicuro che non è detto sia la scelta migliore. E' importante invece cercare di cogliere le proprie aspirazioni e le proprie inclinazioni.

Info: [www4.unifi.it/fscfo](http://www4.unifi.it/fscfo)



### Facoltà di Agraria Ne parliamo con Luisa Andrenelli del Dipartimento di Scienze Agronomiche



"I ragazzi chiedono notizie sui corsi di laurea triennale in particolare corsi di Viticoltura e Enologia, anche se il mondo del lavoro in questo settore è piuttosto ingolfato. Sono anche interessati all'aspetto della gestione dell'ambiente e anche al settore forestale, prevalentemente si informano sulle possibilità di lavoro post laurea, naturalmente. Credo che le loro aspettative siano quelle di poter lavorare come liberi professionisti. Non siamo in grado di garantire la possibilità d'impiego però magari possiamo indirizzarli verso quelli che possono essere gli aspetti più innovativi, per esempio nel settore delle biotecnologie, o delle tecnologie alimentari, perché oggi c'è molta sensibilità in relazione a questi aspetti della salubrità e della nutrizionalità degli alimenti.

Per quella che è la mia esperienza, mi è sembrato che la didattica sia stata un po' troppo frammentata in questi anni e penso che sia un bene che venga ridotto il numero dei corsi di laurea. Bisognerebbe cercare di dare più una formazione di base comune per tutti e avere una specializzazione al secondo livello e non specializzarsi fin dall'inizio. Quindi consiglio un corso più di base, che consente una qualunque scelta successiva più specialistica.

Tra le lauree triennali segnaliamo quella in Biotecnologie; chi si laurea in questo corso avrà una solida formazione in ambito biotecnologico generale e specifico agrario per poter svolgere ruoli tecnici operativi e gestionali nelle produzioni agrarie e nei processi di trasformazione ad esse connessi; ma anche il Corso di laurea in Scienze Agrarie per la Sicurezza Alimentare e Ambientale nei Tropici, corso nel quale si affrontano quindi i problemi dei Paesi in via di sviluppo nei settori agricolo, zootecnico e forestale per la lotta alla povertà, la tutela dell'ambiente, la gestione e conservazione delle risorse naturali".

Tutti i dettagli su: [www.agr.unifi.it](http://www.agr.unifi.it)

### Istituto Statale d'Arte Ne parliamo con Marco Lari, studente della sezione grafica pubblicitaria e fotografia

"Il corso di grafica pubblicitaria è un corso recente all'interno dei corsi di perfezionamento dell'Istituto Statale d'Arte, corsi che comprendono anche decorazione, moda e costume e arti grafiche, ad esempio. I giovani, che si presentano da noi, mostrano interessi sia di tipo generale che specifico: molti hanno le idee già chiare e sono orientati su sezioni specifiche. La gran parte ci chiede informazioni sugli sbocchi occupazionali, quali prospettive concrete di lavoro si possono avere al termine del percorso di studio. Per nostra fortuna però sono anche interessati all'aspetto creativo, che è uno dei nostri punti di forza! Come scuola d'Arte abbiamo i nostri lavori in esposizione che possono essere uno spunto per proposte e iniziative. Inoltre, il fatto che si abbia la possibilità di fare stage all'estero, in modo particolare negli Stati Uniti, riscuote interesse. Mi sono rivisto molto in alcuni dei ragazzi specie nella voglia di fare scambi culturali con altre scuole, però loro sono più fortunati, secondo me, perché hanno la possibilità di conoscere meglio questo corso e di farsi un'idea più precisa."

Numerosi artisti, decoratori, scenografi, architetti e designers, stilisti di moda e costumisti, hanno studiato e insegnato nella antica Scuola di Arti Decorative a Santa Croce o, negli anni successivi, nell'Istituto Statale d'Arte di Porta Romana, per citare alcuni nomi: Sandro Chia, Galileo Chini, Fernando Farulli, Marcello Guasti, Leonardo Mattioli, Ottone e Bruno Rosai, Armando Spadini, Giuliano Vangi, Lucio Venna, lo stilista Enrico Coveri, il regista Franco Zeffirelli, le costumiste Anna Anni e Gabriella Pescucci, premio Oscar nel 1994 per il film "L'età dell'innocenza". Il testo "Storia dell'Istituto d'Arte (1869-1969)" a cura di Vittorio Cappelli e Simonetta Soldani, Firenze, Olschki, 1994, fornisce maggiori e accurate informazioni in merito.

Info : [www.isa.firenze.it](http://www.isa.firenze.it)



## Matite per la pace

### Nuovo bando 2008, scadenza il 6 settembre

Un concorso nazionale per giovani autori, dai 14 ai 35 anni, di fumetti e illustrazioni dal titolo "Matite per la pace". L'iniziativa, che avrà come testimonial d'eccezione il vignettista Vauro, è promosso dall'Informagiovani dell'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Firenze, dalla Scuola Internazionale di Comics, da Emergency di Firenze in collaborazione con l'Istituto statale d'Arte di Firenze. Il concorso, che scade il 6 settembre, intende valorizzare la creatività giovanile che attraverso il disegno e il fumetto, si esprime su un valore socialmente importante come quello della pace. Da quest'anno il concorso si articola in due sezioni: fumetto e illustrazione, con premi distinti per i vincitori, una borsa di studio per un corso gratuito di fumetto e per un corso di disegno (offerta dalla scuola Internazionale di Comics). Alle edizioni precedenti del concorso hanno partecipato 271 giovani provenienti da tutto il territorio nazionale. I giovani partecipanti, che devono essere residenti o domiciliati in Italia, dovranno inviare i lavori, che avranno come tema principale la pace. L'iscrizione al concorso e la spedizione dei lavori dovrà avvenire entro il 6 settembre 2008 all'indirizzo: Comune di Firenze, Assessorato Pubblica Istruzione - Ufficio Politiche Giovanili, via Nicolodi 2, 50137 Firenze. La premiazione dei concorrenti avverrà entro il mese di dicembre di quest'anno, in occasione di Comics Contest 2008. Il primo premio per la sezione fumetto consiste in una borsa di studio per un corso gratuito di fumetto (valore 2.200 euro), presso una delle sedi della scuola internazionale di Comics, più un abbonamento annuale alla rivista "Scuola di Fumetto" edito da Coniglio editore e 2 astucci tratto Yber Color Fila. Il primo premio per la sezione illustrazione è di una borsa di studio per un corso di disegno base (valore di 550 euro) presso una delle sedi della scuola internazionale di Comics a scelta del vincitore e 2 astucci tratto Yber Color Fila. La giuria selezionerà, tra tutti i lavori pervenuti, un'opera che potrà essere utilizzata da Emergency per campagne di comunicazione in favore della Pace. La scheda di iscrizione può essere scaricata dai siti internet: [www.portalegiovani.comune.fi.it](http://www.portalegiovani.comune.fi.it) — [www.scuolacomics.it](http://www.scuolacomics.it).

Per ulteriori informazioni:

- Informagiovani tel. 055 218310 [infogiov@comune.firenze.it](mailto:infogiov@comune.firenze.it)

- Scuola Internazionale di Comics tel. 055 218950 [firenzecomics@scuolacomics.it](mailto:firenzecomics@scuolacomics.it)



## Comics, fumetti, strisce

### Intervista con Marco Bianchini, direttore Scuola Internazionale Comics

Per aiutarvi a capire come lavorare quest'anno sul tema della PACE abbiamo intervistato il direttore della Scuola Internazionale di Comics di Firenze: Marco Bianchini. Con lui abbiamo parlato della Scuola, dell'editoria del fumetto, ma abbiamo anche cercato di strappargli qualche suggerimento per l'edizione 2008 del concorso.

*Partiamo proprio a parlare dalla Scuola, perché il primo classificato si aggiudicherà un anno di corso.*

"La Scuola Internazionale di Comics è stata la prima scuola in Italia a fare corsi specifici di fumetto e illustrazione. La scuola esiste dal 1979 e ormai può vantare una quasi trentennale esperienza nel settore. Dal 1990 esiste anche la sede di Firenze. Facciamo molti corsi: dalla grafica, all'illustrazione, alla grafica 3d all'animazione, al fumetto, alla sceneggiatura. Gli studenti prima di arrivare da noi sostengono un colloquio che serve a valutare il livello grafico e ad indirizzarli nel settore che può essere più congeniale. La scuola è riconosciuta non solo in Italia ma anche all'estero vantando centinaia di iscritti ai propri corsi".

*Parliamo della nuova edizione del concorso "Matite per la Pace". Come dovranno essere le tavole per partecipare al concorso?*

"Il concorso si divide in due settori: fumetto e illustrazione. Chi partecipa al settore fumetto deve fare un chiaro riferimento all'argomento dato. Nel caso dell'illustrazione la tavola può essere singola. La cosa più difficile da fare è avere una buona idea su un argomento così vario e vasto senza cadere nel banale. Devo dire che comunque, facendo riferimento all'esperienza passata, è successo in modo raro. La cosa che ci ha più sorpreso è stata non solo la qualità grafica degli elaborati presentati ma anche l'originalità di interpretazione del tema".

*Un consiglio ai partecipanti del concorso?*

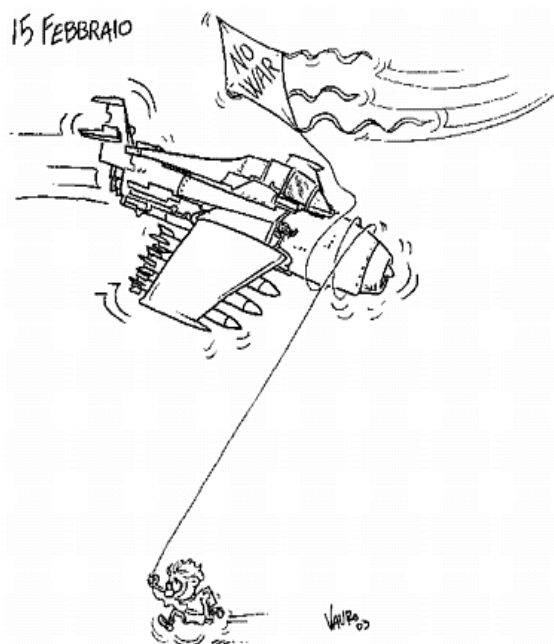
"Non concentratevi solo sul disegno. A volte arrivano bellissime tavole, disegnate perfettamente da un punto di vista grafico, ma che non dicono niente da un punto di vista di contenuto. Prima di mettersi a tavolino a disegnare, studiatevi bene l'argomento. E' vero che il tema è ampio ma può essere visto attraverso ottiche assolutamente originali. La pace non è solo la fine della guerra. Cercate una trama breve, carina ed interessante e poi buttate giù la parte grafica. Costruite la storia!"

## Più wireless anche per l'Università fiorentina

In oltre cinquanta sedi dell'Università di Firenze ora ci si può collegare a internet senza fili. Il servizio wireless è rivolto a circa 70.000 potenziali utenti, che sono oltre agli studenti, docenti, personale tecnico, dottorandi. E dal momento che l'Università ha "casa" in un alto numero di edifici, dislocati in varie parti della città, l'ateneo fiorentino si trova così ai primi posti per l'estensione geografica e la capillarità del collegamento. Grazie a "Wi\_UNIFInet" navigare in rete senza fili è oggi possibile nella maggior parte degli edifici e delle aree dell'Ateneo in cui si svolgono attività didattiche. Curato dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, "Wi\_UNIFInet" è costato circa 160.000 euro, in parte finanziati dal Ministero



dell'Università e dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'iniziativa "Un c@ppuccino per un pc". Per accedere al servizio, l'utente deve attivare la scheda wireless sul proprio portatile, verificare la presenza di segnale, cliccare poi sul browser in dotazione, rispondere "si" all'accettazione del certificato di sicurezza, inserire, infine, la username e la password, secondo le modalità di accesso previste dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo e già utilizzate per gli altri servizi online. L'elenco completo delle sedi in cui è attivato il servizio è reperibile su [www.csiaf.unifi.it](http://www.csiaf.unifi.it)





## Giovani scrittori Mattia Signorini, dai libri al cinema

E' nato a Rovigo, ma dopo gli anni di studio passati a Firenze, si sente ormai un toscano d'azione. E' Mattia Signorini, giovane scrittore classe 1980, tra le più interessanti realtà del panorama letterario. Ha già pubblicato due libri, "Severo American Bar" e "Lontano da ogni cosa": al centro della sua riflessione è la descrizione della provincia italiana e delle storie che si muovono proprio nella "periferia della periferia", con particolare attenzione alle aspirazioni dei giovani. Nel marzo scorso Mattia è stato protagonista del progetto "Scrivo come parlo", il ciclo di seminari tenuti da giovani scrittori, con letture, ascolti e proiezioni rivolto ai ragazzi delle superiori dell'area fiorentina, organizzato presso la Biblioteca Martini di Scandicci nell'ambito di Libernauta 2008. "Non è vero che i giovani d'oggi sono astratti dalla realtà in cui vivono e poco interessati alla cultura" dice Mattia. "Tra i ragazzi che ho incontrato ho visto tanta curiosità, energia e voglia di conoscere il mondo che li circonda. Riguardo ai libri e alla scrittura, bisogna instaurare un dialogo vero, partendo dalle loro esperienze dirette, per arrivare a temi di carattere più generale. D'altronde è il percorso che ho fatto io stesso con la scrittura: prima di tutto devi raccontare quello che vivi, che fai, che sei". E infatti "Severo American Bar" (2004) è un'educazione sentimentale segnata dai viaggi, che si svolge tra la provincia italiana e quella inglese nel corso di una lunga estate, nel momento di passaggio tra le certezze dell'adolescenza e l'inizio dell'età adulta. In "Lontano da ogni cosa" (2007), Alberto, Chiara e Stefano compongono un triangolo fatto di energia, amicizia e amore: dagli esami dell'università a quelli della vita, tra speranze e disillusioni. In questo momento Mattia sta lavorando alla scrittura della sceneggiatura del film che verrà tratto proprio dal suo ultimo libro, di cui il regista è Antonio Sangardi e il co-sceneggiatore Angelo Orlando. E il prossimo libro? "Sarà completamente diverso" dice Mattia. "Non parlerà di ragazzi e sarà ambientato in un altro tempo".

## Musica lo street rap della Tullosoldja

Un collettivo di rappers di strada impazza nei club giovanili di Firenze: sono la Tullosoldja - ovvero Nanne, Parola Vera, RdoubleD, Pupet - crew fiorentina che nasce nel 2007 dall'unione dei due gruppi (i South Florence Giants e gli RBC). Missione? Diffondere la musica e la cultura street rap. Il gruppo ha già pubblicato due album con una etichetta indipendente: "Coi Nanne in Panda" (2006) e "Tullo Sound" uscito sempre nel 2006 prodotto e distribuito da RBC. Negli ultimi anni numerose le jam cui ha partecipato, soprattutto in giro per la Toscana, collaborando con altri gruppi come Klan Trina, Kang fory Clan e El Dan. Per chi avesse voglia di sentirli dal vivo, la "Tullo" sarà il 12 aprile (ore 22) al CSA Intifada di Empoli (FI) e il 25 aprile (ore 15) al Block Party a Grassano (FI).



**Q-BARNUM BAND FESTIVAL**

**Giovedì 17 Aprile**  
ore 22,00

**Ingresso Libero**

via Lombardia, Le Piagge

**Q-BARNUM BAND FESTIVAL**

Sottosopra  
Rajstah Mixxx Stroboman  
Flot Nucleos  
Dead River  
Ospiti  
Kill the Nice Guy

**Giovedì 17 Aprile ore 22**  
**Viper Theatre - via Lombardia**

**Ingresso Gratuito**

in omaggio il CD Q-Barnum Band

Info: [www.portalegiovani.it](http://www.portalegiovani.it)

Comune di Firenze  
Assessorato Politiche Giovanili  
Consigli di Quartiere 1-2-3-4-5

In collaborazione con

ulisse

## Viaggio nei Centri Giovani /1

Al "Kantiere" corsi gratuiti, bar, serate jazz e anche un ostello

Comincia con questo numero di MG un viaggio che ci porterà a conoscere i Centri Giovani sparsi nei diversi quartieri del Comune di Firenze: partiamo con Centro Giovani il "Kantiere", situato nel Quartiere 4, in via del Cavallaccio 1/Q ([www.kantierefirenze.it](http://www.kantierefirenze.it)).

Il Kantiere nasce nel 2005 dalle "ceneri" di un altro centro giovani, il "Video Centro 5", come area polivalente che si rivolge a tutte le fasce di età, privilegiando quella giovanile.

Al Kantiere si organizza una grande varietà di attività di tipo musicale, artistico e ludico dedicati ai giovani, ma anche corsi di ogni tipo: informatica (tutti i livelli), inglese, teatro, ballo latino-americano, chitarra, pianoforte; alcuni sono gratuiti, altri sono a pagamento. Il centro è dotato inoltre di un'area multimediale e della copertura internet wireless, e spazi aperti a mostre e a esposizioni in cui artisti (giovani e non) hanno la possibilità di esporre le loro opere.

La sera, poi, il Kantiere ospita musica e spettacoli di vario genere: il martedì, in particolare, è diventato un appuntamento fisso per gli amanti del jazz, dove si può assistere e partecipare ad esercitazioni e jam-

session di ensemble emergenti del panorama fiorentino e non. All'interno della struttura è presente anche un bar ristorante, il "Bar K4" (orario lun-ven, dalle 10 alle 20), che offre la possibilità di organizzare cene o buffet su prenotazione. Durante le serate organizzate al Kantiere il bar rimane aperto con aperitivo-buffet.

La cosa particolare è che al Kantiere si può anche dormire: la struttura è infatti dotata di un Ostello-Foresteria che conta 12 posti letto (15€ a notte!) divisi in due camere. Nell'ultimo anno ha ospitato molti giovani, tra cui ad esempio i giovani musicisti dell'Orchestra da Camera Fiorentina e diversi gruppi teatrali e musicali che si sono trovati a soggiornare a Firenze dopo gli spettacoli tenuti in città.



**Comune Network**  
Periodico mensile del Comune di Firenze  
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580

**Direttore**  
Leonardo Domenici

**Direttore Responsabile**  
Maria Siponta De Salvia

**Coordinamento Editoriale**  
Marta Cavini

**Stampa** - Tipografia comunale  
**Tiratura** - 1800 copie

---

**Redazione Portalegiovani**  
**Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili**  
Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze  
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741  
[www.portalegiovani.it](http://www.portalegiovani.it)  
[www.portalegiovani.comune.fi.it](http://www.portalegiovani.comune.fi.it)  
[redaz.portalegiovani@comune.fi.it](mailto:redaz.portalegiovani@comune.fi.it)